

A Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e
 Politiche Ambientali
 Servizio Valutazione Ambientale
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

ARTA ABRUZZO DIREZIONE CENTRALE			
Anno	Titolo	Classe	Partenza
2017	29	5	
Prot.n. 8022		Del 31/05/2017	

Med Srl
medsr11@legalmail.it

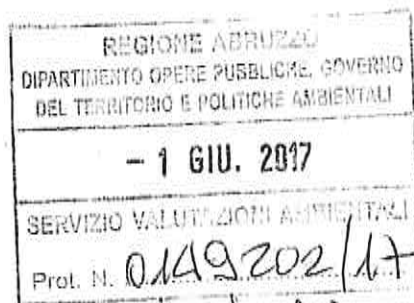
Oggetto: Società Med Srl. Progetto Car Recycling – CaRe. Giudizio CCR-VIA n. 2633 del 15/03/2016 punto 6.

Con riferimento al giudizio del CCR-VIA richiamato in oggetto e in ottemperanza alla richiesta di integrazione n. 6 dello stesso in cui la ditta era chiamata a concordare con ARTA le modalità di elaborazione di un nuovo studio di ricaduta degli inquinanti e di esecuzione dei monitoraggi, esaminata la documentazione integrativa presentata dalla società Med Srl, si allega la relazione tecnica contenente le valutazioni di competenza sulla proposta presentata dall'azienda ed acquisita al prot. n. 3616 del 9/3/2017.

Si evidenzia che Arta ha indicato nel parere allegato i monitoraggi minimi indispensabili ritenuti necessari per valutare l'accettabilità dell'impatto imputabile al nuovo impianto, alla luce della classificazione regionale del comune sede dell'intervento come zona a maggior pressione antropica.

Resta inteso che Arta evidenzia fin d'ora che nel Piano di Monitoraggio Ambientale occorre inserire il monitoraggio ante operam e post operam sito specifico della qualità dell'aria per gli inquinanti rappresentativi come indicato nel documento ISPRA "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) – Indirizzi metodologici specifici per componente /fattore ambientale: Atmosfera (Capitolo 6.1) Rev.1 del 16/06/2014".

Distinti saluti



Il Direttore dell'Area Tecnica
 Dott.ssa Luciana Di Croce

**Valutazioni tecniche su proposta di monitoraggio ante operam della qualità dell'aria
presentata dalla Società Med Srl.
Progetto Car Recycling - CaRe.
Giudizio CCR-VIA n. 2633 del 15/03/2016 punto 6.**

Premessa

Con giudizio n. 2633 del 15/03/2016, il Comitato VIA regionale esprimeva parere di rinvio del progetto soggetto a VIA "Car Recycling - CaRe" presentato dalla ditta Med Srl con richiesta di integrazione. In particolare, nel punto 6. dello stesso giudizio richiedeva che la ditta integrasse la documentazione con quanto segue:

"6. Nuovo studio di ricaduta degli inquinanti che deve essere basato su misurazioni della qualità dell'aria ante-operam e dati meteo rappresentativi; le modalità di elaborazione dello studio e di esecuzione dei monitoraggi devono essere concordati con Arta Abruzzo".

Al fine di concordare le modalità di esecuzione dei monitoraggi ante operam sono stati effettuati, su richiesta dell'azienda, n. 4 incontri tecnici presso gli uffici dell'ARTA, di cui si riportano in allegato i verbali nonché un breve relazione riportante gli esiti degli incontri. Nonostante i numerosi incontri non si è addivenuti ad una soluzione condivisa.

Successivamente l'azienda ha inviato la propria "Proposta di valutazione della qualità ante operam" di cui si riassumono i contenuti e in merito alla quale si riportano le valutazioni di competenza.

Contenuti della proposta di monitoraggio ante operam inviata dalla ditta

L'Area Tecnica di questa Agenzia in data 09/03/2017 con ns. prot. n.3616, ha ricevuto dal Distretto Provinciale ARTA di Pescara il documento denominato "Proposta di valutazione della qualità ante operam" trasmessa erroneamente dalla Med Srl al Distretto stesso con nota prot. ARTA n. 1550 del 09/03/2017 con allegate le "Osservazioni tecniche circa le modalità di effettuazione dello studio di ricaduta degli inquinanti utilizzando dati sito specifici di qualità dell'aria ambiente e meteo-climatici in fase ante operam" prodotte da LACI Srl.

Nella documentazione inviata, la ditta ha proposto "di effettuare la valutazione dello stato della qualità dell'aria ante-operam impiegando le seguenti modalità:

1. Impiego dei dati presenti nel recente documento "Zonizzazione e Classificazione del Territorio - Rapporto finale" svolto nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria e pubblicato sul BURAT n.6 del 17/02/2016;
2. utilizzare l'ultima versione aggiornata del software della MAID srl nel quale sono stati implementati algoritmi di calcolo della modellistica ambientale più accurati e maggiormente aderenti alla realtà rispetto al passato.

Nel documento "Osservazioni tecniche circa le modalità di effettuazione dello studio di ricaduta degli inquinanti utilizzando dati sito specifici di qualità dell'aria ambiente e meteo-climatici in fase ante operam" si conclude che "dopo attenta valutazione circa la fattibilità tecnico-economica di effettuare ante-operam misurazioni in sito per determinare i valori di fondo della qualità dell'aria

dell'area interessata dall'inserimento del progetto della MED srl, si ritiene di poter affermare che, anche utilizzando i campionatori diffusivi così come suggerito dai tecnici ARTA:

- la spesa da affrontare rimane molto elevata (circa 35.000 €) e al momento non sostenibile dalla ditta in particolare in questa prima fase dell'iter amministrativo di autorizzazione;
- l'eventuale monitoraggio analitico sulla qualità dell'aria effettuato da un laboratorio privato e per un periodo di osservazione ovviamente ridotto e quindi svolto non in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 155/10 e s.m.i. avrebbe comunque scarsa significatività scientifica e potrebbe essere "osservato" come di nessun valore ufficiale in caso di contestazione da una qualsiasi parte terza;
- trattandosi di un intervento di iniziativa privata, la MED Srl non è tenuta a effettuare, in sostituzione delle agenzie regionali, il monitoraggio ambientale dell'area con le modalità espresse dal D.Lgs. 155/10;
- il D.Lgs. 155/10 o, in base ai dati contenuti nel documento di zonizzazione sopra citato, non prevede, per la zona oggetto dell'insediamento MED, la necessità di effettuare misurazioni dirette, in quanto l'area risulta priva di importanti fonti di inquinamento atmosferico di tipo industriale e/o urbano e, in base ai modelli di diffusione realizzati dalla Techno Consulting, non presenta superamenti delle soglie di valutazione inferiore."

La ditta dichiara che "nell'elaborazione dello studio di ricaduta degli inquinanti:

- per i parametri SO₂, NO₂, PM₁₀ e PM_{2.5} possano essere utilizzati quali valori di fondo i dati forniti dallo studio "Zonizzazione e Classificazione del Territorio – Rapporto Finale" (...)
- per i parametri Ozono e Benzene, anche se ricompresi nel D.Lgs. 155/10, non sia necessario valutare i valori di fondo poiché non si prevedono contributi emissivi derivanti dall'attività svolta dalla MED, per tali parametri;
- per i metalli, gli IPA, i PCB, Diossine e Furani, i limiti di concentrazione previsti dal QRE presentato dalla MED e redatto in conformità al D.Lgs. 46/2014, sono molto bassi. (...) Per il controllo emissivo degli apporti in atmosfera di tali inquinanti si ritiene più opportuno e scientificamente significativo basarsi su dati rilevati al camino più che su stime e modellizzazioni di ricaduta degli inquinanti.
- per gli acidi inorganici (HCl e HF), anche se ricompresi nel QRE presentato dalla MED, non si debbano determinare i valori di fondo poiché:
 - tali inquinanti non sono considerati indicatori della qualità dell'aria ai sensi del D.Lgs. 155/10;
 - non sono previsti limiti di concentrazione in aria ambiente;
 - tali parametri saranno comunque soggetti a monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera con sistema SME.

Per quanto detto, la richiesta di dover effettuare una campagna di monitoraggio presso il sito per la determinazione dei valori di fondo non trova, a ns. avviso, alcun attendibile supporto normativo."

Valutazioni sulla proposta di monitoraggio ante operam inviata dall'azienda

Si premette che l'impianto in argomento è un inceneritore di rifiuti pericolosi, a cui è associato un punto di emissione attraverso il quale sono emessi gli inquinanti previsti dal titolo III bis della parte IV del D. Lgs. 152/06: polveri, NO_x, HCl, NH₃, TOC, HF, SO_x, CO, diossine, metalli pesanti, IPA, PCB-DL.

Si ritiene che l'azienda debba valutare in modo previsionale, nel proprio studio, la ricaduta di tutti gli inquinanti che sono inseriti nel QRE.

E' di tutta evidenza che per valutare in via previsionale se l'impatto sulla qualità dell'aria del nuovo impianto è sostenibile, occorre conoscere l'attuale situazione della qualità dell'aria del sito interessato con riferimento a tutti gli inquinanti che saranno emessi.

E' di tutta evidenza che non può essere a carico delle pubbliche amministrazioni la valutazione



della qualità dell'aria ante operam sito specifica per i progetti di iniziativa privata, pur potendo, se disponibili, attingere ai dati di qualità dell'aria regionali.

Come indicato infatti nel documento ISPRA "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) – Indirizzi metodologici specifici per componente /fattore ambientale: Atmosfera (Capitolo 6.1) Rev.1 del 16/06/2014" è necessario caratterizzare la qualità dell'aria mediante rilevazioni strumentali eventualmente integrate da tecniche di modellizzazione, "partendo dai dati di qualità dell'aria disponibili, ovvero qualora la rete di monitoraggio sia inefficace per gli scopi, prevedendo specifiche campagne di monitoraggio della qualità dell'aria (inquinanti atmosferici e parametri meteorologici)".

Infatti, la prescrizione del giudizio VIA richiedeva: "6. Nuovo studio di ricaduta degli inquinanti che deve essere basato su misurazioni della qualità dell'aria ante-operam e dai meteo rappresentativi; le modalità di elaborazione dello studio e di esecuzione dei monitoraggi devono essere concordati con Arta Abruzzo".

La proposta presentata dall'azienda non risulta pertanto esaustiva rispetto alla prescrizione del giudizio VIA, non prevedendo l'effettuazione di alcuna misurazione della qualità dell'aria ante operam.

Si evidenzia che il Comune nel quale è prevista l'installazione dell'impianto MED ricade, secondo il documento regionale "Zonizzazione e Classificazione del Territorio – Rapporto Finale" (D.G.R. n. 1030 del 15/12/2015 Allegato A), nella Zona a Maggior Pressione Antropica (IT306) nella quale sono stati individuati dal documento alcuni parametri (PM₁₀ e PM_{2,5}, Arsenico, Cadmio, Nichel, Benzo(a)pirene) che presentano concentrazioni che già allo stato attuale superano la soglia di valutazione superiore indicata nel D.Lgs. 155/10.

Inquinanti per i quali nel documento di classificazione regionale vigente è presente una stima della media annuale della concentrazione: PM₁₀ e PM_{2,5} (>SVS), NO₂ (>SVI), SO₂ (<SVI).

Come già evidenziato nei verbali degli incontri tecnici effettuati su richiesta della ditta, ARTA ritiene di poter accogliere la proposta di utilizzare, in questa fase dello studio, come dati ante operam del nuovo studio di ricaduta degli inquinanti, gli intervalli di concentrazioni riportati nel documento regionale "Zonizzazione e Classificazione del Territorio – Rapporto Finale" per i parametri PM₁₀ e PM_{2,5}, NO₂, SO₂. In particolare, in via cautelativa, l'azienda dovrà adottare il valore superiore del range relativo al carico emissivo di ciascun inquinante per il comune in esame.

Inquinanti, presenti nel QRE, le cui concentrazioni nell'aria, secondo la classificazione regionale vigente, sono inferiori alle Soglie di Valutazione Inferiore: CO, Piombo normati dal D. Lgs. 155/10

Per i suddetti inquinanti che dalla classificazione regionale vigente risultano avere una concentrazione inferiore alla soglia di valutazione inferiore, in questa fase si ritiene sufficiente che l'azienda ne valuti la ricaduta considerando i massimi valori di concentrazione riportati nel QRE.

Inquinanti le cui concentrazioni, secondo la classificazione regionale vigente, sono state stimate essere superiori alle Soglie di Valutazione Superiori ma nel relativo documento non sono riportate le stime delle medie annuali: Metalli e IPA (>SVS)

Le concentrazioni nell'aria di Arsenico, Cadmio, Nichel, Benzo(a)pirene, secondo il documento regionale, nel comune interessato dall'intervento potrebbero essere superiori alle Soglie di Valutazione Superiore, ma non sono indicati valori o intervalli di concentrazioni di riferimento.

E' di tutta evidenza che, per valutare in via previsionale la sostenibilità dell'impatto delle emissioni generate dal nuovo impianto sulla qualità dell'aria, occorre conoscere l'effettiva situazione della qualità dell'aria per gli inquinanti attenzionati.



Come stabilito dal titolo III bis della parte IV del D.Lgs. 152/06, nelle emissioni di polveri connesse all'impianto considerato possono essere presenti anche i seguenti metalli: cadmio, tallio, mercurio, antimonio, arsenico, piombo, cromo, cobalto, rame, manganese, nichel, vanadio. Sono altresì possibili emissioni di IPA.

Si ritiene pertanto necessario, ai fini di una valutazione della ricaduta dei suddetti inquinanti presenti nel QRE, che l'azienda determini, mediante apposita campagna di monitoraggio volta alla misurazione dei livelli di concentrazione attualmente esistenti per quegli inquinanti le cui concentrazioni nell'aria potrebbero risultare fin d'ora già superiori alle soglie di valutazione superiore, per cui l'entità di un ulteriore contributo deve essere attentamente valutata e monitorata.

E' appena il caso di evidenziare che il rimando dell'azienda, presente nella documentazione sullo sportello VIA, ad un altro procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del quale non sarebbe stata richiesta una valutazione della qualità dell'aria ante operam, non è pertinente, poiché il procedimento indicato non riguarda nuove emissioni né di metalli né di IPA.

Si ritiene pertanto, per rispondere alla richiesta di integrazione del Giudizio VIA, che la proposta presentata dall'azienda sia integrata con il monitoraggio ante operam degli inquinanti indicati.

Ulteriori inquinanti presenti nel QRE (diossine e furani, inquinanti acidi, PCB, altri metalli) non compresi nella classificazione effettuata ai sensi del D.Lgs. 155/10

Per gli altri inquinanti inseriti nel QRE, non contemplati nel D.Lgs. 155/10, in merito ai quali il documento regionale relativo alla qualità dell'aria non riporta valutazioni, si ritiene che anche per essi una compiuta valutazione dell'impatto non possa prescindere dal monitoraggio della situazione ante operam.

L'eventuale richiesta di esenzione da tale monitoraggio potrà essere accolta in questa fase solo se l'azienda dimostra che nel contesto industriale ed antropico in cui l'impianto andrà ad insistere, si può escludere la presenza di altre sorgenti emissive di tali inquinanti, consentendo pertanto di escludere qualsiasi effetto cumulo. Per gli inquinanti che non soddisfano tale requisito, la proposta di monitoraggio prodotta dall'azienda deve pertanto essere integrata.

Limitatamente agli inquinanti per i quali è possibile escludere l'effetto cumulo, si ritiene di poter accettare che l'azienda produca lo studio di ricaduta previsionale dei propri inquinanti, chiarendo fin d'ora che sarà comunque necessario inserire nel PMA un monitoraggio ante operam per stabilire la condizione di "bianco".

Dati meteo

Infine, sempre in relazione a quanto richiesto nel giudizio del CCR-VIA, in merito alla rappresentatività dei dati meteo da utilizzare quale input allo studio di ricaduta, si evidenzia che nella proposta presentata, la ditta dichiara che "si potranno acquistare [...] dati annuali sito specifici idonei a costruire l'input meteorologico richiesto dal modello di dispersione atmosferica", senza specificare il dettaglio delle fonti che saranno utilizzate.

Per la caratterizzazione meteo climatica dell'area, si invita a far riferimento a quanto indicato nel documento elaborato da ISPRA "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) – Indirizzi metodologici specifici per componente /fattore ambientale. Atmosfera (Capitolo 6.1) Rev.1 del 16/06/2014".

Conclusioni

Si evidenzia che Arta ha indicato nel presente parere i monitoraggi minimi indispensabili ritenuti necessari per valutare l'accettabilità dell'impatto imputabile al nuovo impianto, alla luce della classificazione regionale del comune sede dell'intervento come zona a maggior pressione antropica.



Resta inteso che Arta evidenzia fin d'ora che nel Piano di Monitoraggio Ambientale occorre inserire il monitoraggio ante operam e post operam sito specifico della qualità dell'aria per gli inquinanti rappresentativi, come indicato nel documento ISPRA "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) - Indirizzi metodologici specifici per componente /fattore ambientale: Atmosfera (Capitolo 6.1) Rev.1 del 16/06/2014".

Distinti saluti

Il Gruppo di Lavoro

Ing. Simonetta Campana

Ing. Sara D'Alessio

Ing. Armando Lombardi

Il Responsabile della U.O. VIA

Ing. Anna Giansante

Il Dirigente della Sezione Qualità dell'Aria del Distretto di Chieti

Dott. Sebastiano Bianco

Il Dirigente della Sezione VAI, Emergenze e RIR

Dott.ssa Edda Ruzzi



Allegato 1

Rassegna degli incontri tecnici tenuti da ARTA con la ditta MED, su richiesta di quest'ultima, al fine di concordare "le modalità di elaborazione dello studio e di esecuzione dei monitoraggi" come da prescrizione del Comitato VIA di cui al giudizio n. 2633 del 15/03/2016

Incontro del 1/4/2016 (rif. verbale in allegato 2)

In data 01/04/16 si è tenuto un primo incontro presso gli uffici dell'Area Tecnica tra i rappresentanti della ditta Med Srl e i tecnici di ARTA durante il quale si discuteva preliminarmente dello studio di ricaduta degli inquinanti presentato in sede di VIA e la ditta si impegnava a presentare una proposta di valutazione della qualità dell'aria ante operam sulla quale ARTA avrebbe espresso le proprie valutazioni. Si allega il verbale dell'incontro.

Facendo seguito a tale incontro, la ditta inviava all'Area Tecnica con PEC del 7/7/2016 la seguente proposta datata 13/06/2016 per la determinazione dello stato di qualità dell'aria ante operam:

1. impiego dei dati presenti nel recente documento "Zonizzazione e Classificazione del Territorio - Rapporto finale" svolto nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria e pubblicato sul BURAT n.6 del 17/02/2016;
2. utilizzare l'ultima versione aggiornata del software della MAID srl nel quale sono stati implementati algoritmi di calcolo della modellistica ambientale più accurati e maggiormente aderenti alla realtà rispetto al passato.

Incontro tecnico del 25/7/2016 (rif. verbale in allegato 3)

Come si evince dal verbale in allegato 3, nel successivo incontro tecnico del 25/07/2016, Arta chiedeva chiarimenti in merito ai dati che la ditta intendeva desumere dal documento "Zonizzazione e Classificazione del Territorio - Rapporto Finale" del Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria e pubblicato sul BURA n. 6 del 17/02/2016 e facendo presente che tale documento considera solo gli inquinanti per i quali il D.Lgs. 155/10 individua dei valori limite. ARTA, a tal proposito, faceva presente che la norma consente per misurazioni indicative della qualità dell'aria, l'utilizzo anche di campionatori diffusivi specifici e di altri metodi discontinui e che riteneva comunque necessario che la ditta, per tutti gli altri inquinanti emessi non contemplati dal D.Lgs. 155/10, effettuasse un monitoraggio ante operam.

In ultimo ARTA richiedeva informazioni circa le caratteristiche del software MAID indicato dalla ditta in quanto non noto.

Incontro tecnico del 19/9/2016 (rif. verbale in allegato 4)

Come si evince dal verbale in allegato 4, nel corso dell'incontro del 19/9/2016 ARTA riteneva condivisibile la proposta dell'azienda di utilizzare il documento regionale di classificazione del territorio ai sensi del D.Lgs. 155/10, ma con un approccio conservativo, considerando sempre il valore superiore dell'intervallo indicato nel documento. Arta indicava che, qualora, l'azienda non avesse ritenuto significativa la classificazione regionale per alcuni parametri, avrebbe dovuto comunque effettuare una campagna di monitoraggio effettuata conformemente al D.Lgs. 155/10.


ARTA invitava la ditta ad inserire nella proposta di monitoraggio anche il benzo(a)pirene, eventualmente alternandolo con quello dei metalli.

La ditta chiarisce che il software che intende utilizzare per lo studio di ricaduta è il Windimula dalla Maind.

Incontro tecnico del 12/12/2016 (rif. verbale in allegato 5)

Nel successivo incontro del 12/12/2016, a seguito di quanto discusso il 19/09/2016, la ditta proponeva di effettuare lo studio di ricaduta utilizzando unicamente i dati desunti dal documento di classificazione regionale per i parametri polveri, NO_x e SO_x. Arta si riservava di esprimere le proprie valutazioni sulla proposta che l'azienda avrebbe presentato.



Ed. 01 - Rev. 00	RIUNIONE TECNICA SU PRATICA VIA	
01.04.2016	RIUNIONE DEL 01.04.2016 - VERBALE	Pag. 1 di 1

Struttura	Partecipanti
Area Tecnica	Sara D'Alessio, Simonetta Campana, Sergio Palermi, Armando Lombardi
Ditta Med	Cristiano Acciavatti, Di Sangro Stefano, Enrico De Dominicis

Luogo e orario di svolgimento

Direzione Tecnica ARTA, venerdì 1 aprile 2016 ore 09,00

Ordine del giorno

Discussione delle Richieste di integrazioni di cui al giudizio di rinvio del CCR-VIA n. 2633 del 15/3/2016

Integrazioni richieste sulla valutazione di impatto acustico:

I rappresentanti dell'azienda illustrano la situazione del fabbricato "ex casa del custode" rispetto agli strumenti pianificatori comunali, dichiarando di stare effettuando ulteriori approfondimenti. Si discute delle modalità di effettuazione della valutazione in conformità alla norma UNI EN 12354-4. Alle ore 10.30 il dott. Sergio Palermi e l'ing. Stefano Di Sangro lasciano la riunione.

Valutazione qualità dell'aria

Si discute dello studio di ricaduta delle emissioni e delle modalità di monitoraggio della qualità dell'aria ante operam.


L'azienda presenterà una proposta di valutazione della qualità dell'aria ante operam su cui ARTA esprimerà le proprie valutazioni.

La riunione si conclude alle ore 12.00.

Per ARTA


Simonetta Campana 

Sara D'Alessio 

Armando Lombardi 

Per l'azienda

Cristiano Acciavatti 

Enrico De Dominicis 

Ed. 01 - Rev 00	RIUNIONE TECNICA SU PRATICA VIA	
25.07.2016	RIUNIONE DEL 25.07.2016 - VERBALE	Pag. 1 di 1

Struttura	Partecipanti
Area Tecnica	Sara D'Alessio, Simonetta Campana, Sebastiano Bianco, Armando Lombardi
Ditta Med	Daniele De Dominicis, Enrico De Dominicis

Luogo e orario di svolgimento

Direzione Tecnica ARTA, venerdì 25 luglio 2016 ore 09,00

Ordine del giorno

Discussione della proposta di modalità di monitoraggio ante operam di cui al giudizio di rinvio del CCR-VIA n. 2633 del 15/3/2016, datata 16/6/2016 ed inviata all'Area Tecnica il 14/7/2016. L'azienda ha presentato la seguente proposta:

1. Impiego dei dati presenti nel recente documento "Zonizzazione e Classificazione del Territorio - Rapporto finale" svolto nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria e pubblicato sul BURAT n.6 del 17/02/2016;
2. utilizzare l'ultima versione aggiornata del software della MAID srl nel quale sono stati implementati algoritmi di calcolo della modellistica ambientale più accurati e maggiormente aderenti alla realtà rispetto al passato.

Con riferimento al punto 1 della proposta inviata, si chiede all'azienda:

- di chiarire quali saranno i dati ante operam che l'azienda intende utilizzare, desumendoli dal documento "Zonizzazione e Classificazione del territorio - Rapporto finale" nonché le modalità di utilizzo di tali dati;
- fatti salvi i chiarimenti di cui al punto precedente, nel citato documento la classificazione fa comunque riferimento ai soli inquinanti per i quali il D. Lgs. 155/10 individua dei valori limite, pertanto per gli altri inquinanti che saranno emessi l'azienda dovrà comunque effettuare un monitoraggio ante operam;
- in linea generale, per misurazioni indicative della qualità dell'aria, la norma consente l'utilizzo anche di campionatori diffusivi specifici e di altri metodi discontinui. Il D. Lgs. 155/10 indica le modalità per effettuare tali misurazioni indicative.
- Occorre pertanto che la proposta di monitoraggio ante operam dell'azienda sia integrata con l'indicazione dell'ubicazione dei punti di monitoraggio, con le modalità e la durata di monitoraggio.

Con riferimento al punto 2, i rappresentanti dell'ARTA chiedono quali siano le caratteristiche del software indicato, in quanto non risulta noto.

La riunione si conclude alle ore 10.00. Il presente verbale sarà inviato al Responsabile del Procedimento della Regione Abruzzo.

Per ARTA

Per l'azienda

Ed 01 - Rev. 00	RIUNIONE TECNICA SU PRATICA VIA	
19.09.2016	RIUNIONE DEL 19.09.2016 - VERBALE	Pag. 1 di 1

Struttura	Partecipanti
Area Tecnica	Sara D'Alessio, Simonetta Campana, Sebastiano Bianco, Carlo Colangeli, Armando Lombardi
Ditta Med	Enrico De Dominicis, Cristiano Acciavatti, Santori Davide

Luogo e orario di svolgimento

Direzione Tecnica ARTA, venerdì 19 settembre 2016 ore 11.00

Ordine del giorno

Discussione delle modalità di monitoraggio ante operam di cui al giudizio di rinvio del CCR-VIA n. 2633 del 15/3/2016, con riferimento a quanto concordato nel corso della riunione del 25/7/2016 che si richiama di seguito in corsivo:

- *di chiarire quali saranno i dati ante operam che l'azienda intende utilizzare, desumendoli dal documento "Zonizzazione e Classificazione del territorio - Rapporto finale" nonché le modalità di utilizzo di tali dati;*
- *fatti salvi i chiarimenti di cui al punto precedente, nel citato documento la classificazione fa comunque riferimento ai soli inquinanti per i quali il D. Lgs. 155/10 individua dei valori limite; pertanto per gli altri inquinanti che saranno emessi l'azienda dovrà comunque effettuare un monitoraggio ante operam;*
- *in linea generale, per misurazioni indicative della qualità dell'aria, la norma consente l'utilizzo anche di campionatori diffusivi specifici e di altri metodi discontinui. Il D. Lgs. 155/10 indica le modalità per effettuare tali misurazioni indicative.*
- *Occorre pertanto che la proposta di monitoraggio ante operam dell'azienda sia integrata con l'indicazione dell'ubicazione dei punti di monitoraggio, con le modalità e la durata di monitoraggio.*

Nel documento regionale di classificazione del territorio ai sensi del D. Lgs. 155/10 approvato con DGR del dicembre 2015, l'area dove è previsto l'impianto è considerata "zona ad elevata pressione antropica" (vedi tab. 15).

Per gli inquinanti per i quali è presente una classificazione nel citato documento regionale, ARTA ritiene che l'approccio sia in linea di massima condivisibile, fatte salve eventuali peculiarità specifiche della zona nella quale l'impianto andrà ad inserirsi, che potrebbero essere messe in evidenza dall'Amministrazione Comunale o dalla ASL competente per territorio. Si invita la ditta ad un approccio conservativo, utilizzando sempre il valore superiore dell'intervallo laddove sia indicato un intervallo di valori.

Qualora l'azienda ritenga che la classificazione regionale non sia sufficientemente rappresentativa per uno o più inquinanti, dovrà procedere a campagne di monitoraggio effettuate conformemente al D. Lgs. 155/10 (4 settimane per ciascun semestre).

Arta invita la ditta a considerare di inserire nella proposta di monitoraggio anche il benzo(a)pirene, eventualmente alternando il monitoraggio di tale inquinante con quello dei metalli.

Alla luce della discussione odierna, la ditta valutando la fattibilità tecnica, economica e l'affidabilità scientifica, produrrà una proposta di monitoraggio riportante i parametri da monitorare e l'ubicazione dei punti di monitoraggio, su cui ARTA si riserva di esprimere le proprie valutazioni.

Con riferimento al software per lo studio di ricaduta, l'azienda chiarisce che trattasi di Windimula della Maid.

La riunione si conclude alle ore 12.00. Il presente verbale sarà inviato al Responsabile del Procedimento della Regione Abruzzo.

Per ARTA 

Per l'azienda 

Ed. 01 - Rev. 00	RIUNIONE TECNICA SU PRATICA VIA	
12.12.2016	RIUNIONE DEL 12.12.2016 - VERBALE	Pag. 1 di 1

Struttura	Partecipanti
Area Tecnica	Sara D'Alessio, Simonetta Campana, Armando Lombardi
Ditta Med	Enrico De Dominicis, Cristiano Acciavatti, Lino Prezioso

Luogo e orario di svolgimento

Direzione Tecnica ARTA, lunedì 12 dicembre 2016 ore 10.30

Ordine del giorno

Facendo seguito a quanto discusso nella riunione del 19/9/2016, l'azienda insiste nel proporre di effettuare lo studio di ricaduta utilizzando i dati desunti dal documento regionale di classificazione del territorio ai sensi del D. Lgs. 155/10 approvato con DGR del dicembre 2015, esclusivamente relativamente ai parametri Polveri, NOx, SOx.

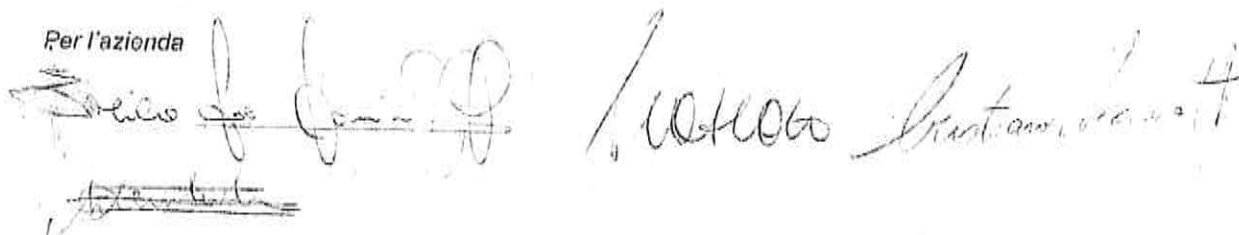
Arta si riserva di esprimersi sulla proposta che l'azienda presenterà.

La riunione si conclude alle ore 11.00. Il presente verbale sarà inviato al Responsabile del Procedimento della Regione Abruzzo.

Per ARTA



Per l'azienda



14907
G. Pizzolli

ARTA ABRUZZO
DIREZIONE CENTRALE

Anno	Titolo	Classe	Partenza
2016	29	8	
Prot.n.	1400	Del	03/02/2016



Regione Abruzzo
Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e
Politiche Ambientali
Via L. Da Vinci n. 6
67100 - L'AQUILA
VIA PEC via@pec.regione.abruzzo.it

c.a. Ing. Domenico Longhi
Responsabile del Servizio Valutazione
Ambientale

Ing. Patrizia De Iulis
Responsabile Ufficio Assistenza tecnico -
amministrativa per l'ambiente e il territorio


e. p.c.

Avv. Cesare Mazzagatta
Via A. De Gasperi n. 34
64100 – TERAMO
VIA PEC cesare.mazzagatta@pec-avvocatiteramo.it

Oggetto: Ditta MED SrL.

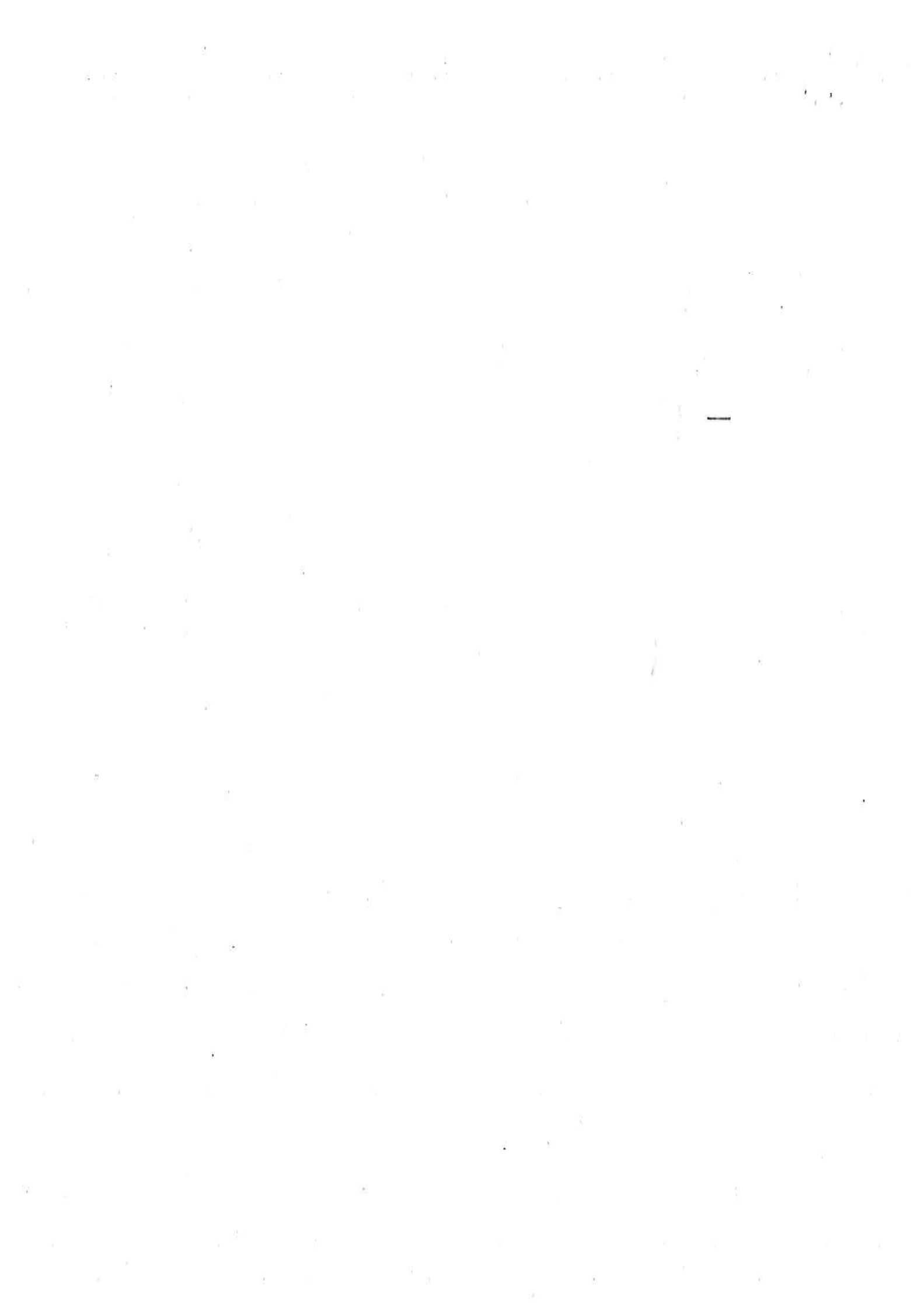
Si trasmette per il seguito di competenza la nota trasmessa dall'Avv. Cesare Mazzagatta riguardante la Ditta indicata in oggetto, per le eventuali valutazioni da realizzare in sede di riunione del prossimo Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'Area
Dott.ssa  Luciana Di Croce

All:

- nota Distretto Provinciale ARTA di Teramo prot. n.13 del 2/1/2016 – Studio Legale Avv. Cesare Mazzagatta.



via pic. region. abruzzo.it

AR
De Jure
De Facto

Studio legale Avv. Cesare Mazzagatta

Teramo, 17 dicembre 2015.

Raccomandata a.r.

Spett.le
Comune di Notaresco
Area "Gestione del territorio"
Via del Castello n. 6
64024 Notaresco (TE)

in Notaresco
via del Castello
n. 6



Raccomandata a.r.

Spett.le
ARTA
Dipartimento Provinciale di Teramo
Piazza Martiri Pennesi n. 29
64100 Teramo (TE)

in Teramo
Piazza Martiri Pennesi
n. 29

Oggetto: Passamonti Tonino residente presso l'immobile di proprietà sito in Notaresco (TE), alla Via S.P. 553 per Atri n. 1.
Valutazione di impatto ambientale (avviso pubblico del 9.9.2015 da parte di Ditta MED S.r.l. con sede legale in Tortoreto (TE) Via Michelangelo n. 3) relativo a realizzazione di nuovo impianto per il trattamento rifiuti speciali pericolosi mediante operazioni di tipo R1, R3, R4, R13, a confine dell'immobile del Sig. Passamonti in Notaresco (TE), alla Via S.P. 553 per Atri n. 1.
Immissioni inquinanti che superano la normale tollerabilità.

in via
MED
avviso

Formulo la presente in nome e per conto del Sig. Passamonti Tonino residente presso l'immobile di proprietà sito in Notaresco (TE), alla Via S.P. 553 per Atri n. 1, al fine di evidenziare che in data 9.9.2015 nell'avviso pubblico del 9.9.2015 da parte della Ditta MED S.r.l., con sede legale in Tortoreto (TE) Via Michelangelo n. 3, è stata annunciata la realizzazione di un nuovo impianto per il trattamento rifiuti speciali pericolosi solo a pochi metri di distanza dall'abitazione del mio assistito. L'esame del contenuto del documento di impatto ambientale non rileva in alcun modo la presenza, a pochi metri di distanza dal luogo dove sorgerà il nuovo impianto, di un immobile adibito a civile abitazione peraltro occupato da due distinti nuclei famigliari.

Non può esservi dubbio che la valutazione di impatto ambientale è viziata da un grossolano errore che ne inficia la correttezza e validità. Pertanto si chiede a Codesti Enti di prendere atto della situazione e provvedere per quanto di competenza al fine da impedire la realizzazione di un opera che determinerà a danno della famiglia Passamonti, immissioni inquinanti che supereranno la normale tollerabilità con grave pregiudizio alla salute.

In ogni caso si fanno salvi, in mancanza di positivo riscontro, ogni diritto, ragione e azione, se del caso giudiziale, per la piena salvaguardia e tutela degli interessi del mio assistito.

Distinti saluti.

Avv. Cesare Mazzagatta

ARUA ABRUZZO - DIST. TERAMO			
Anno 2016	Esclusi SCI	Classi COMUNI	ARRIVO
Posta 13	del 02/01/2016		

<input type="checkbox"/> DETTI	<input type="checkbox"/> DI LUIGI	<input checked="" type="checkbox"/> MICHELI
<input checked="" type="checkbox"/> CAMPANELLA	<input type="checkbox"/> PANICHI	<input type="checkbox"/> PIC. MI
AR.TA. ABRUZZO	30 DIC. 2015	DIST. TERAMO
<input type="checkbox"/> PICCIONI Mg.	<input type="checkbox"/> CICCONE	<input type="checkbox"/> DI GIOACCHINO
<input type="checkbox"/> TASSONI	<input type="checkbox"/> CIARELLI	<input type="checkbox"/> GIANFELICE

64100 Teramo - Via A. De Gasperi n. 34 - Tel. 0861/213704 (segr. tel. e fax)
E.mail: cesare.mazzagatta@pec-avvocatiteramo.it

AR

Studio legale
Avv. Cesare Mazzagatta

Teramo, 17 dicembre 2015.

Raccomandata a.r.

Spett.le
Comune di Notaresco
Area "Gestione del territorio"
Via del Castello n. 6
64024 Notaresco (TE)

→ Raccomandata a.r.

Spett.le
ARTA
Dipartimento Provinciale di Teramo
Piazza Martiri Pennesi n. 29
64100 Teramo (TE)

Oggetto: Passamonti Tonino residente presso l'immobile di proprietà sito in Notaresco (TE), alla Via S.P. 553 per Atri n. 1.
Valutazione di impatto ambientale (avviso pubblico del 9.9.2015 da parte di Ditta MED S.r.l. con sede legale in Tortoreto (TE) Via Michelangelo n. 3) relativo a realizzazione di nuovo impianto per il trattamento rifiuti speciali pericolosi mediante operazioni di tipo R1, R3, R4, R13, a confine dell'immobile del Sig. Passamonti in Notaresco (TE), alla Via S.P. 553 per Atri n. 1.
Immissioni inquinanti che superano la normale tollerabilità.

Formulo la presente in nome e per conto del Sig. Passamonti Tonino residente presso l'immobile di proprietà sito in Notaresco (TE), alla Via S.P. 553 per Atri n. 1, al fine di evidenziare che in data 9.9.2015 nell'avviso pubblico del 9.9.2015 da parte della Ditta MED S.r.l., con sede legale in Tortoreto (TE) Via Michelangelo n. 3, è stata annunciata la realizzazione di un nuovo impianto per il trattamento rifiuti speciali pericolosi solo a pochi metri di distanza dall'abitazione del mio assistito. L'esame del contenuto del documento di impatto ambientale non rileva in alcun modo la presenza, a pochi metri di distanza dal luogo dove sorgerà il nuovo impianto, di un immobile adibito a civile abitazione peraltro occupato da due distinti nuclei familiari.

Non può esservi dubbio che la valutazione di impatto ambientale è viziata da un grossolano errore che ne inficia la correttezza e validità. Pertanto si chiede a Codesti Enti di prendere atto della situazione e provvedere per quanto di competenza al fine da impedire la realizzazione di un opera che determinerà a danno della famiglia Passamonti, immissioni inquinanti che supereranno la normale tollerabilità con grave pregiudizio alla salute.

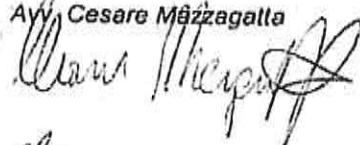
In ogni caso si fanno salvi, in mancanza di positivo riscontro, ogni diritto, ragione e azione, se del caso giudiziale, per la piena salvaguardia e tutela degli interessi del mio assistito.

Distinti saluti.

ARLA ABRUZZO - DIST. TERAMO			
Anno	Indice	Classe	
2016	SCI	COMUN	ARRIVO
Prot. n. 13		del	02/01/2016

<input type="checkbox"/> DETTI	<input type="checkbox"/> DI LUIGI	<input type="checkbox"/> MICHELI
<input checked="" type="checkbox"/> CAMPANELLA	<input type="checkbox"/> PANICHI	<input type="checkbox"/> PIC. MI
AR.TA. ABRUZZO	30 DIC. 2015	DIST. TERAMO
<input type="checkbox"/> PICCONI Mq.	<input type="checkbox"/> CICONETTI	<input type="checkbox"/> DI GIOACCHINO
<input type="checkbox"/> TASSONI	<input type="checkbox"/> CIARELLI	<input type="checkbox"/> GIANFELICE

Avv. Cesare Mazzagatta




64100 Teramo - Via A. De Gasperi n. 34 - Tel. 0861/213704 (segr. tel. e fax)
E.mail: cesare.mazzagatta@pec-avvocatiteramo.it



Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
A: sede.centrale@pec.artaabruzzo.it
CC:
Oggetto: *CONSEGNA: DITTA MED SRL*
Data: Wed Feb 03 14:30:04 CET 2016

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 03/02/2016 alle ore 14:30:04 (+0100) il messaggio "DITTA MED SRL" proveniente da "sede.centrale@pec.artaabruzzo.it" ed indirizzato a "cesare.mazzagatta@pec-avvocatiteramo.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: 280C85E1-4A71-42F8-F464-F7B944620620@telecompost.it

Delivery receipt

The message "DITTA MED SRL" sent by "sede.centrale@pec.artaabruzzo.it", on 03/02/2016 at 14:30:04 (+0100) and addressed to "cesare.mazzagatta@pec-avvocatiteramo.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: 280C85E1-4A71-42F8-F464-F7B944620620@telecompost.it

postacert.eml (1105836)

Testo del messaggio originale contenuto nel postacert.eml:

SI INVIA LA NOTA PROT. N. 1400 DEL 03/02/2016.DISTINTI SALUTI

Allegati al messaggio originale contenuto nel postacert.eml:

PROT_2016_1400_1.pdf (717593)

dati-cert.xml (1164)

smime.p7s (2340)



Da: posta-certificata@telecompost.it
A: sede.centrale@pec.artaabruzzo.it
CC:
Oggetto: *CONSEGNA: DITTA MED SRL*
Data: Wed Feb 03 14:30:00 CET 2016

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 03/02/2016 alle ore 14:30:02 (+0100) il messaggio "DITTA MED SRL" proveniente da "sede.centrale@pec.artaabruzzo.it" ed indirizzato a: "via@pec.regione.abruzzo.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: 280C85E1-4A71-42F8-F464-F7B944620620@telecompost.it

postacert.eml (1105836)

Testo del messaggio originale contenuto nel postacert.eml:

SI INVIA LA NOTA PROT. N. 1400 DEL 03/02/2016.DISTINTI SALUTI

Allegati al messaggio originale contenuto nel postacert.eml:

PROT_2016_1400_1.pdf (717593)

dati-cert.xml (959)

smime.p7s (2198)



Da: posta-certificata@telecompost.it
A: sede.centrale@pec.artaabruzzo.it
CC:
Oggetto: ACCETTAZIONE: DITTA MED SRL
Data: Wed Feb 03 14:29:57 CET 2016

Ricevuta di accettazione

Il giorno 03/02/2016 alle ore 14:30:00 (+0100) il messaggio "DITTA MED SRL" proveniente da "sede.centrale@pec.artaabruzzo.it" ed indirizzato a:

cesare.mazzagatta@pec-avvocatiteramo.it ("posta certificata")
via@pec.regione.abruzzo.it ("posta certificata")

è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: 280C85E1-4A71-42F8-F464-F7B944620620@telecompost.it

dati-cert.xml (845)

smime.p7s (2198)



arta abruzzo
agenzia regionale per la tutela dell'ambiente
Distretto Provinciale di Teramo

Area Tecnica
(comunicazione anche alla
Repson, avv. C. Quaranta)

epd

Di Area Note di Notaresco

ARTA ABRUZZO DIREZIONE CENTRALE			
Anno	Titolo	Classe	Arrivo
2016	29	8	
Prot.n. 1236		Del 01/02/2016	

ARTA ABRUZZO - DIST. TERAMO			
Anno	Titolo	Classe	PARTENZA
2016	DIS	COMUN	
Prot.n. 475		Del 30/01/2016	

Rif. Vs. N° / del
(Prot. prec. N°)

All' ARTA Direzione Centrale
Area Tecnica
Viale G. Marconi, n. 178
65127 Pescara PE
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

E, p.c. Al Sig. Sindaco del Comune di Notaresco
Via Castello, n. 6
64024 Notaresco TE
protocollo@pec.comunedinotaresco.gov.it

All' Avvocato Cesare Mazzagatta
Via A. De Gasperi, n. 34
64100 Teramo TE
cesare.mazzagatta@pec-avvocatiteramo.it

OGGETTO: trasmissione documentazione. Nota acquisita al ns. protocollo n. 13 del 02/01/2016.

Si trasmette per il seguito di competenza la nota dell'Avv. Mazzagatta relativa a problematiche in materia di impatto ambientale.

Si fa presente che lo scrivente Distretto non dispone di alcuna documentazione inerente l'impianto in oggetto

Distinti saluti.

Allegati: /
GI



Il Direttore del Distretto
(Dott. Federico Petri)



Certificata N° 205977

Distretto Provinciale di Teramo - Piazza Martiri Pannesi, 29 - 64100 Teramo
Tel.: 0861/2565500 Fax: 0861/2565520 E-mail: dip.teramo@artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 - P. I.V.A. 0159980685

Dr. Kaminari

page 10/10

1/10

MA

Leggi Messaggio

Da: "Per conto di: dist.teramo@pec.artaabruzzo.it" <posta-certificata@telecompost.it>

A: sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

CC:

Ricevuto il:30/01/2016 11:43 AM

Oggetto:POSTA CERTIFICATA: Trasmissione documentazione. Nota acquisita al ns. protocollo n. 13 del 02/01/2016. [Protocollo N.ro 2016-PROT-475]

Priorità:normale

[475.pdf\(107708\)](#)

[Allegato n. 13 del 02-01-2016.pdf\(138166\)](#)

- [Mostra Certificato](#)

- [Azioni](#) ▼

[Cancella](#)[Segna come:Da leggere](#)[Sposta in:DELETED ITEMSDRAFTSRECEIPTSENT ITEMS](#)